

VILLENEUVE / All'antica fornace "Un giorno da archeologo"

Con secchiello e paletta, escono antichi reperti da sotto la sabbia



VILLENEUVE - Una decina di bambini, armati di secchio, paletta, pennello e tanta curiosità si sono trasformati in archeologi per un giorno sabato scorso allo scavo simulato ai piedi dell'altoforno di Villeneuve.

La suggestiva cornice del parco della fornace è stata scelta come sfondo per il laboratorio "Un giorno da archeologo", nell'ambito di Histoires en musique, realizzato da Fondation Grand Paradis e dal Comune di Villeneuve, con la collaborazione dell'archeologa Marcella Ballara. L'esperienza è cominciata con una piccola introduzione all'ombra della fornace per scoprire il mestiere dell'archeologo, come lavora, dove si trovano i reperti e come bisogna trattarli. È dopo questo scambio di conoscenze... tutti al lavoro! Ad attendere i bambini un'area ricoperta di sabbia e tutti gli strumenti utili per scoprire il contenuto.

«Questa esperienza permette ai bambini di intuire attraverso il gioco cos'è il mestiere dell'archeologo» racconta

Alessia Sponton, di Fondation Grand Paradis, che ha seguito i bambini insieme alla sua collega. Sotto il sole cocente, a pochi passi dall'altoforno, i giovani archeologi hanno suddiviso la zona scegliendo la propria postazione e hanno dato il via allo scavo, alla ricerca delle tracce del "passato" (i reperti erano delle riproduzioni). Così poco a poco sono emersi dalla sabbia i resti di una fornace,

un muro di cinta di un'abitazione, un focolare, cocci, chiodi e ossa, che sono stati ripuliti e messi da parte per essere interpretati al termine dello scavo. «L'obiettivo di questo laboratorio è quello di sensibilizzare i bambini sull'importanza del patrimonio storico e archeologico, e far loro capire come si scoprono le tracce del passato, nascoste dalla stratificazione del tempo - spiega Luisa Vuillermoz, presidente di Fondation Grand Paradis -. Immedesimandosi nel ruolo di archeologo il bambino ha modo di conoscere e di ricordare le varie fasi di uno scavo e la modalità con cui ci si avvicina ai reperti della storia».

✪ **Joëlle Lucianaz**



I bambini nella sabbiera, a destra Lorenzo e Marta